SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 129° — Numero 218**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 16 settembre 1988** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia, sono pubblicati nella serie speciale CONCORSI *ed* ESAMI che esce il martedì e il venerdì ed è posta in vendita nelle edicole.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 settembre 1988.

Individuazione dei siti e delle modalità per lo stoccaggio e lo smaltimento controllato dei rifiuti industriali tossici trasportati da navi.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 8 del decreto-legge 9 settembre 1988, n. 397;

Vista l'ordinanza del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro per il coordinamento della protezione civile, in data 15 settembre 1988 con la quale è stata accertata una situazione di emergenza nascente dalla necessità di far approdare urgentemente in un porto italiano le navi Karin B e Deep Sea Carrier, nonché una terza nave proveniente dalla Nigeria e due navi provenienti dal Libano, che trasportano rifiuti industriali di origine italiana che per la loro tossicità richiedono lo smaltimento urgente;

Ritenuta la indifferibile necessità di individuare il porto di attracco delle navi suddette e il sito per lo stoccaggio provvisorio controllato, sulla base di uno specifico programma di emergenza;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 16 settembre 1988;

Decreta:

La individuazione dei siti e le modalità per lo stoccaggio provvisorio controllato dei rifiuti industriali di cui in premessa sono determinate dal programma di emergenza allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, addì 16 settembre 1988

Il Presidente: DE MITA

PROGRAMMA DI EMERGENZA AI SENSI DELL'ART. 8 DEL DECRETO-LEGGE 9 SETTEMBRE 1988, N. 397.

I. PREMESSA

1. È ormai imminente l'arrivo in Italia di due navi provenienti dalla Nigeria, la *Karin B* e la *Deep Sea Carrier*, cariche di rifiuti industriali di composizione e provenienza non note in misura adeguata e confezionati per larga parte in modo non conforme alle norme vigenti.

In ogni caso, dagli accertamenti effettuati in fase di carico in Nigeria della Soc. Ambiente dell'ENI, si dispone delle seguenti informazioni di massima in merito alla natura e alla quantità dei rifiuti trasportati:

M/n Karin B

2.830 t (carico totale lordo)
60% residui di vernici
20% resine fenoliche semifluide
20% fanghi di lavanderia, contenitori di pesticidi organofosforici, fanghi di decapaggio e fanghi di depurazione.

M/n Deep Sea Carrier

2.500 t (carico totale lordo)
40% code di distillazione organoclorurate
20% residui di verniciatura con solventi nitrici
8% rottami contaminati da PCB
8% fanghi inorganici
7% fanghi organoclorurati
5% resine aromatiche
12% fanghi di decapaggio e fanghi fenolici.

Per quanto riguarda la nave Deep Sea Carrier, compatibilmente con le modalità particolarmente precarie dell'imbarco in Nigeria, sono stati effettuati sessanta prelievi di campioni di rifiuti i quali sono in corso di analisi presso il laboratorio Enichem di Ravenna. I risultati disponibili al momento confermano le tipologie di rifiuti su elencate.

2. L'arrivo di una terza nave dalla Nigeria è previsto nella seconda metà di ottobre. Essa trasporterà le terre inquinate provenienti dalle operazioni di bonifica della discarica di Koko. Tali rifiuti sono stimabili attualmente, al minimo, in 1.500 t circa, e verranno trasportate in sacconi impermeabili stoccati su pallets, in circa 100 containers. Dato che l'operazione di bonifica dovrà ricevere l'approvazione delle autorità nigeriane, le quantità stimate potrebbero anche aumentare notevolmente.

In fase di approntamento del progetto di bonifica della discarica di Koko è stata effettuata una serie di campionamenti del suolo per accertare lo stato di inquinamento della stessa.

I campionamenti effettuati sono stati 120; tutti i campioni sono stati analizzati presso il laboratorio Enichem di Ravenna. I risultati indicano livelli di inquinamento relativamente bassi e tali da non creare difficoltà per l'ulteriore smaltimento.

3. Due navi, provenienti dal Libano, arriveranno presumibilmente in Italia verso la fine di novembre o verso i primi giorni di dicembre del 1988.

Le operazioni di bonifica in Libano, che sono state commissionate alla Mont.Eco S.p.a., sono iniziate da circa due settimane.

Dette operazioni comportano:

a) la bonifica e l'asportazione dei fusti ancora situati nella discarica abusiva;

b) la bonifica e l'asportazione dei fusti situati sulla spiaggia;

c) l'asportazione dei fusti impropriamente caricati in passato dalle autorità locali su alcune navi in rada e successiva bonifica delle stesse.

Tutto il materiale asportato nel corso delle fasi di lavorazione di cui sopra, verrà infustato secondo le norme ONU e spedito in Italia in condizioni di sicurezza, fermo restando la situazione attuale.

Durante le fasi di reinfustamento, peraltro ancora in corso, vengono prelevati campioni per lotti omogenei al fine di effettuare le analisi preliminari e acquisire, quindi, indicazioni più precise sulla natura dei rifiuti, possibilmente prima del loro arrivo in Italia.

Durante il sopralluogo effettuato in Libano antecedentemente all'inizio dei lavori, si è potuto stabilire che i rifiuti possono essere indicativamente così descritti:

materiale liquido: solventi di scarto clorurati e non clorurati organici, alifatici e aromatici (300 t);

materiale liquido corrosivo: acidi organici ed inorganici (150 t);

materiale solido: vernici (800 t), resine polimerizzate (800 t);

materiali solidi corrosivi: residui organici elettrofluorurati, alogenati (150 t), bagni galvanici (100 t).

A questi quantitativi devono essere aggiunti circa 700 t di terre da bonifica ed acque di lavaggio delle navi.

4. Un'altra nave analoga alle precedenti (Zanoobia) è già rientrata in Italia ed è attualmente a Genova dove sta completando lo scarico ed effettuando le analisi dei rifiuti. Questa nave contiene circa 2.500 tonnellate di rifiuti il cui smaltimento è in corso, a cura dell'apposito commissario *ad acta.*

5. Esiste, inoltre, la possibilità di rientro di rifiuti da altri Paesi che non è dato, al momento, quantificare.

II. AZIONE RICHIESTA

1. L'impegno del Governo italiano è quello di assicurare che i rifiuti citati siano caratterizzati per quanto riguarda la loro composizione nel modo più completo, confezionati secondo le norme vigenti e smaltiti nella massima sicurezza ambientale in Italia o all'estero con il pieno consenso di tutte le autorità competenti.

2. Per raggiungere questo obiettivo è necessario:

a) disporre, per il tempo necessario ad effettuare i necessari controlli e trattamenti sui rifiuti in questione al fine di renderli trasportabili in condizioni di sicurezza, di strutture portuali idonee per accogliere le navi, che siano corredate da idonee aree per fungere da stazioni di trasferimento;

b) disporre, per il tempo necessario, di impianti di stoccaggio provvisorio per provvedere agli ulteriori trattamenti necessari per il condizionamento dei rifiuti, nonché al loro idoneo confezionamento per l'avvio agli impianti di smaltimento finale;

c) identificare i laboratori necessari per le citate analisi e le imprese qualificate per le operazioni menzionate e provvedere all'affidamento dei lavori;

d) individuare gli impianti cui affidare i rifiuti per lo smaltimento finale e provvedere allo stesso.

III. CLASSIFICAZIONE E CONDIZIONAMENTO DEI RIFIUTI

1. Le prime due navi provenienti dalla Nigeria, sono fra tutte, quelle che presentano maggiore urgenza. Per quanto riguarda le attività di cui al citato punto II-2*a*), sulla base dei criteri prefissati sono stati indicati dal Ministero della marina mercantile tre porti (Livorno, Ravenna e Monfalcone), i quali sembravano avere i requisiti necessari. Un'apposita commissione con la partecipazione dei rappresentanti, oltre che del Ministero dell'ambiente, dei Ministeri della sanità, della marina mercantile e per il coordinamento della protezione civile, ha vagliato, anche mediante ispezioni *in loco*, la situazione dei porti citati al fine di prescegliere quello o quelli più idonei dal punto di vista della sicurezza ambientale e dell'efficacia dell'intervento, individuando i porti di Livorno e Ravenna. Per quanto riguarda le altre navi e per predisporre soluzioni alternative nel caso di impreviste complicazioni, il Ministero della marina mercantile ha indicato, oltre quello di Genova, che è già impegnato dalla Zanoobia, un'altra serie di porti che include Gioia Tauro, Licata, Porto Torres, Porto Empedocle, Manfredonia, Saline Ionica, Taranto. Su detti porti e su altri eventualmente identificati si eserciterà, nelle prossime settimane, il vaglio della citata commissione.

2. Successivi approfondimenti hanno messo in evidenza la necessità di interventi infrastrutturali di adeguamento per il porto di Ravenna e per quello di Livorno, per attrezzare le aree di trasferimento. Il porto di Ravenna si ritiene adeguato per l'attracco di navi recanti rifiuti meglio noti sotto il profilo della composizione e più idonei dal punto di vista del condizionamento e della classificazione rispetto alle prime due navi provenienti dalla Nigeria. Detti lavori richiedono rispettivamente circa 5 e 10 giorni. Pertanto:

a) la Karin B procederà direttamente per Livorno ove attenderà in rada che siano ultimati i citati interventi nell'area portuale; la fase di stoccaggio provvisorio dei rifiuti della Karin B, dopo la messa in sicurezza ai fini del trasporto, è assicurata in impianti per lo stoccaggio temporaneo da parte della regione Emilia-Romagna;

b) la commissione interministeriale provvederà, a partire dal 16 settembre e non oltre il 20 settembre 1988, agli ulteriori accertamenti tecnici per le opere marittime nei porti sopra elencati al fine di individuare il porto di attracco della Deep Sea Carrier;

c) la terza nave proveniente dalla Nigeria attraccherà al porto di Ravenna;

d) entro il 30 settembre 1988 saranno determinati gli attracchi per le navi provenienti dal Libano.

3. Le operazioni fondamentali che verranno effettuate successivamente all'attracco delle navi nelle citate aree portuali sono, in linea generale, le seguenti:

a) *nelle aree portuali*;

ispezione del carico a bordo delle navi;

scarico dei containers/fusti e loro trasporto alle aree di lavoro;

esame dei containers e dei fusti, relativa catalogazione, prelievo di campioni per le successive analisi chimiche e messa in sicurezza dei fusti ai fini del trasporto;

trasferimento agli impianti di stoccaggio temporaneo da predisporre a cura delle regioni (vedesi punto 4 seguente);

bonifica delle navi;

b) *negli impianti di stoccaggio provvisorio*;

ricondizionamento dei fusti, con pretrattamento dei rifiuti laddove necessario ed ulteriori analisi;

segregazione dei rifiuti per lotti omogenei;

stoccaggio dei rifiuti in attesa della loro destinazione ai centri di smaltimento;

bonifica dei containers svuotati e loro stoccaggio provvisorio.

Al termine dei lavori si provvederà alla bonifica delle aree e alla loro restituzione agli usi consentiti. Per la salvaguardia della salute degli addetti e dell'ambiente è necessario attenersi alle disposizioni indicate nell'allegato 1. Inoltre, dovrà essere definita una procedura di sicurezza per i lavoratori addetti alle operazioni di scarico e controllo esterno di rifiuti, nonché per le modalità del trasporto in condizioni di sicurezza. Tale procedura dovrà essere definita congiuntamente dalle autorità portuali con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, delle imprese interessate e con i competenti servizi di medicina del lavoro.

4. Le regioni Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto attrezzano, con effetto immediato e nel più breve tempo, almeno un impianto per regione per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti destinato ad ospitare nel medio termine i rifiuti in questione.

5. Il campionamento e l'analisi dei rifiuti avverrà con le modalità specificate nell'allegato 2. Trattasi di analisi altamente specializzate che possono essere eseguite solo in laboratori qualificati, anche in relazione alla accettazione delle stesse da parte degli impianti di smaltimento prescelti. Non vi sono problemi in Italia a reperire detti qualificati laboratori. A tal fine, il Ministero dell'ambiente si avvarrà della collaborazione delle regioni.

6. Per quanto riguarda le operazioni di condizionamento ed infustamento dei rifiuti, esistono in Italia numerose imprese qualificate per assicurare la realizzazione dei programmi in condizioni di massima sicurezza.

7. Per il trasporto dei rifiuti vi è disponibilità di utilizzo di diversi trasportatori autorizzati, ivi inclusi le ferrovie dello Stato; questi saranno scelti in funzione ed in relazione alle regioni da attraversare al fine del conferimento di rifiuti a detti impianti.

8. Le operazioni summenzionate occuperanno le citate aree portuali per un massimo di due mesi e gli impianti di stoccaggio temporaneo al massimo per quattordici mesi. Il Governo è impegnato a restituire dette aree ed impianti agli usi originari entro i citati intervalli di tempo dall'inizio delle operazioni.

IV. SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Globalmente si tratta di smaltire circa 10.000 tonnellate di rifiuti provenienti dalla Nigeria e dal Libano. Si può affermare che, nonostante la grave carenza di impianti per lo smaltimento dei rifiuti industriali in Italia, esiste la possibilità di smaltire detti rifiuti nel nostro Paese qualora si decida in tal senso. È stato redatto un primo elenco di impianti di smaltimento disponibili. La qualità globale di rifiuti che può essere smaltita in questi impianti è attualmente di circa 200.000 tonnellate per anno, che sono senz'altro poche rispetto alla totalità dei rifiuti prodotti annualmente in Italia, ma abbastanza per non far considerare lo smaltimento dei citati rifiuti un problema insormontabile.

È anche da ritenere che quando i rifiuti in questione siano stati opportunamente classificati e confezionati, non sussistano problemi all'esportazione e allo smaltimento in altri Stati secondo la normativa vigente.

V. AFFIDAMENTO DEI LAVORI PORTUALI E DEI LAVORI RELATIVI ALLA CLASSIFICAZIONE E CONDIZIONAMENTO DEI RIFIUTI

Successivamente alla deliberazione del Consiglio dei Ministri, relativa all'individuazione dei porti di attracco delle navi, è indispensabile provvedere con effetto immediato all'affidamento dei citati lavori portuali successivi e di quelli relativi alla classificazione e condizionamento dei rifiuti.

VI. VIGILANZA E CONTROLLI SULLA ESECUZIONE DEI LAVORI

Il Ministro per il coordinamento della protezione civile, d'intesa con il Ministro dell'ambiente e con la regione interessata, nominerà uno o più commissari *ad acta* responsabili della vigilanza e dei controlli sui lavori.

Il commissario *ad acta* si avvarrà del supporto di una commissione consultiva di esperti designati da tutti i Ministeri competenti, dalla regione, dai responsabili degli enti locali e portuali interessati, nonché dalle organizzazioni sindacali e dalle forze sociali. Egli è tenuto a predisporre, in media al termine di ogni mese, una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori e a darne diffusione.

Per quanto riguarda gli aspetti di sicurezza ambientali e sanitari, essi saranno curati per quanto di competenza dalla autorità portuali, dai vigili del fuoco e dalla USL competente per territorio, in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità e l'Istituto per la prevenzione e la sicurezza del lavoro.

ALLEGATO 1

SALVAGUARDIA DELLA SALUTE E DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI NORME DI SICUREZZA.

1. *Per quanto riguarda la nave e le operazioni di scarico*:

aereazione delle stive e abbattimento delle emissioni inquinanti aeriformi;

protezione antincendio delle stive della nave, con esclusione di agenti anticendio da cui possa derivare inquinamento ambientale;

protezione contro l'inquinamento delle acque durante le fasi di scarico e di bonifica;

monitoraggio dell'aria e analisi delle acque durante le operazioni di scarico della nave;

adottare mezzi di protezione individuali per gli addetti ed assicurare il servizio di pronto intervento medico;

assicurare il servizio di sorveglianza.

2. *Per quanto riguarda le aree di stoccaggio e di condizionamento*:

adottare tutte le misure previste dalla normativa vigente per gli stoccaggi provvisori di rifiuti tossici e nocivi;

assicurare che gli addetti alle lavorazioni siano dotati di tutti i dispositivi personali e generali necessari;

provvedere alla realizzazione nell'area di lavoro di uno o più bacini di contenimento stagni onde evitare la dispersione di liquidi da contenitori danneggiati;

nel caso dei trasporti di contenitori danneggiati dovranno essere prese particolari precauzioni al fine di evitare dispersioni di rifiuti. Dovranno essere, in tale eventualità, bonificati i mezzi di trasporto;

tutti i contenitori danneggiati dovranno essere sostituiti con nuovi contenitori prima di procedere all'avvio agli impianti di smaltimento o di stoccaggio;

adottare mezzi di protezione individuali per gli addetti ed assicurare il servizio di pronto intervento medico;

assicurare il servizio di sorveglianza.

3. *Per quanto riguarda la spedizione dei rifiuti*:

attenersi alle norme in vigore.

ALLEGATO 2

MODALITÀ PER IL COMPIMENTO E L'ANALISI DEI RIFIUTI

CAMPIONAMENTO

La metodologia di campionamento da seguire sarà individuata, volta per volta, in funzione anche della possibilità preventiva di stabilire lotti omogenei.

In ogni caso, anche per i lotti omogenei verrà prelevato un campione per ogni fusto e da questi saranno ricostruiti uno o più campioni rappresentativi sui quali effettuare le analisi.

Dai fusti sarà prelevato un campione da circa 1/2 kg nel seguente modo:

fusti contenenti rifiuti liquidi e semiliquidi:

prelievo mediante sonda (tubo cilindrico) immersa verticalmente per tutta la profondità del liquido;

fusti contenenti rifiuti solidi e semisolidi:

secondo metodo IRSA n. 64 Appendice I.

ANALISI E RELATIVE METODOLOGIE

Si riportano in elenco i parametri analitici da individuare e le relative metodologie. Resta inteso che, in funzione della tipologia del rifiuto od altro, si valuteranno, volta per volta, quali di questi parametri ed elementi dovranno essere ricercati:

pH: metodo IRSA Quad. 64 n. 1;

residuo a 900 °C: (metodo ponderale: essiccamento in muffola fino a peso costante);

metalli pesanti: Hg, Pb, Cd, Cu, Cr tot, Ni, As, Se metodo IRSA Quad. 64 n. 10;

cloro organico: (per differenza da cloro totale determinato per combustione e titolazione o torbidimetria, meno cloro inorganico);

zolfo organico: (per differenza da zolfo totale, determinato per combustione e torbidimetria, meno zolfo inorganico);

fluoro totale: (metodo IRSA Quad. 11, D010 previo attacco fusione alcalina e distillazione);

fosforo totale: (metodo IRSA Quad. 64 n. 9 previa digestione con acidi minerali);

cloruri: (metodo IRSA Quad. 64 n. 13);

azoto nitrico: (metodo IRSA Quad. 64 n. 8a);

azoto organico: (metodo IRSA Quad. 64 n. 8);

solfati: (metodo IRSA Quad. 11);

sodio: (mediante spettrofotometria ad assorbimento atomico);

pesticidi: (metodo IRSA Quad. 64 n. 22);

solventi aromatici: (metodo IRSA quad. 64 n. 23);

policiclici aromatici: (metodo IRSA o UNICHIM in via di emissione);

ammine aromatiche: (determinazione via calorimetrica);

cianuri organici ed inorganici: (metodo IRSA Quad. 64 n. 17);

acque: (secondo Karl Fischer);

potere calorifico: (mediante calorimetro di Mahler);

composti organici clorurati: (PCB, PCT, PCN, PCDD, PCDF) secondo metodo EPA per diossine e metodo RAPPE e BUSER per PCB etc.);

prova di cessione: (eluato secondo metodo IRSA Quad. 64 Appendice II).

88A03749

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO 1° settembre 1988.

Ampliamento della zona di tutela biologica attorno all'isola di Montecristo.

IL MINISTRO
DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima;

Visto l'art. 98 del regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639;

Visto il decreto ministeriale 5 aprile 1979 (*Gazzetta Ufficiale* n. 112 del 23 aprile 1979), sostituito dal decreto ministeriale 2 aprile 1981;

Visto il decreto ministeriale 2 aprile 1981 che istituisce la zona di tutela biologica per la foca monaca (*Monachus Monachus*) intorno all'isola di Montecristo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 18 aprile 1981;

Considerato che, in conformità con le indicazioni pervenute dal Consiglio d'Europa, si rende necessario ampliare la fascia di salvaguardia dai cinquecento ai mille metri dalla costa per consentire una più efficace tutela delle specie protette ed in particolare della foca monaca;

Sentita la commissione consultiva locale per la pesca marittima di Portoferraio, rispettivamente in data 10 novembre 1978, 17 dicembre 1980 e 22 agosto 1988;

Decreta:

Art. 1.

La zona di tutela biologica istituita intorno all'isola di Montecristo dall'art. 1 del decreto ministeriale 2 aprile 1981 viene ampliata sino a comprendere la fascia di mare dell'estensione di 1000 metri dalla costa.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno dopo la sua pubblicazione.

Roma, addì 1° settembre 1988

Il Ministro: PRANDINI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota alle premesse.

Si trascrive il testo dell'art. 98 del D.P.R. 2 ottobre 1968, n. 1639:

«Art. 98 (*Zone di tutela biologica*). — Il Ministro per la marina mercantile, sentita la commissione consultiva locale per la pesca marittima, può vietare o limitare nel tempo e nei luoghi, l'esercizio della pesca qualunque sia il mezzo di cattura impiegato, in quelle zone di mare che, sulla base di studi scientifici o tecnici, siano riconosciute come aree di riproduzione o di accrescimento di specie marine di importanza economica o che risultassero impoverite da un troppo intenso sfruttamento».

Nota all'art. 1.

Si trascrive il testo dell'art. 1 del D.M. 2 aprile 1981:

«Art. 1. — È istituita una zona di tutela biologica intorno all'isola di Montecristo, nella fascia di mare dell'estensione di cinquecento metri, al fine di proteggere la foca monaca e favorire la riproduzione e l'accrescimento di altre specie marine di importanza economica».

88A3714

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 1° settembre 1988.

Aggiornamento dell'importo da versare, per ogni richiesta di revisione di analisi, ai sensi dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1982, n. 571.

IL MINISTRO DEL TESORO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Vista la legge 24 novembre 1981, n. 689, concernente modifiche al sistema penale;

Visto l'art. 20, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1982, n. 571, che stabilisce che l'importo per ogni richiesta di revisione di analisi ai sensi del secondo comma dell'art. 15 della predetta legge n. 689/1981, deve essere aggiornato ogni anno in misura pari all'indice di variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatosi nell'anno precedente ed accertato dall'ISTAT;

Visto il decreto 10 luglio 1987 del Ministro del tesoro, di concerto con quello dell'agricoltura e delle foreste, con cui il predetto importo risulta fissato in L. 102.600;

Visto che il tasso di variazione per l'anno 1987 è risultato pari al 4,6%;

Considerato che si rende necessario aggiornare della stessa percentuale il suddetto importo di L. 102.600;

Decreta:

A decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente decreto, l'importo da versare per ogni richiesta di revisione di analisi alla competente tesoreria provinciale dello Stato ai sensi dell'art. 15 della legge 24 novembre 1981, n. 689, è elevato a L. 107.300.

Roma, addì 1° settembre 1988

Il Ministro del tesoro
AMATO

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
MANNINO

88A3702

DECRETO 3 settembre 1988.

Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 10,50% di scadenza 1° marzo 1990.

IL MINISTRO DEL TESORO

Viste le leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 24 dicembre 1987, n. 525;

Visto il decreto ministeriale 25 febbraio 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 48 del 27 febbraio 1988, concernente l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 10,50%, di scadenza 1° marzo 1990;

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei titoli al portatore dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

I titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 10,50% di scadenza 1° marzo 1990, emessi in forza dei provvedimenti indicati nelle premesse, sono rilasciati, in sede di emissione, nei tagli da lire un milione, cinque milioni, dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni ed un miliardo.

Ciascun titolo si compone del corpo e di un foglio di quattro cedole, per il pagamento degli interessi in rate semestrali.

Le quattro cedole sono collocate a destra del corpo del titolo, su una sola colonna, numerate dal basso verso l'alto, da quella n. 1 di scadenza 1° settembre 1988, a quella n. 4 di scadenza 1° marzo 1990.

Art. 2.

I buoni al portatore sono stampati su carta bianca con filigrana in chiaro-scuro.

La filigrana reca, nel corpo del titolo, la testa della figura di Platone tratta dall'affresco di Raffaello «La Scuola di Atene», nonché tre losanghe con al centro la sigla «D.P.», poste in alto al centro e due in basso verso gli angoli; e nelle cedole, la testa della figura di Aristotele dello stesso suddetto affresco. Nella carta filigranata, nel corpo del titolo e nelle cedole, è altresì inserito un filo metallico in senso verticale.

Art. 3.

Il prospetto del corpo del titolo è racchiuso da una cornice, ispirata alla parte inferiore dei fregi dell'arco trionfale dell'affresco di Raffaello di cui al precedente art. 2. Agli angoli inferiori e superiore destro sono posti dei rosoni contenuti in formelle quadrangolari. Detta cornice è interrotta in alto e in basso, verso destra, da uno spazio rettangolare (banda magnetica), per riportarvi la prevista numerazione onde consentire la lettura magnetica a caratteri CMC7; è altresì interrotta nell'angolo superiore sinistro per contenere la riproduzione dell'autoritratto di Raffaello, conservato presso la Galleria degli Uffizi di Firenze, racchiuso entro una cornice più sottile in stile dell'epoca.

Lo spazio interno alla cornice è occupato da un fondino a linee sottili, ondulate e intrecciate, su cui sono stampate, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Codice 12628», su due righe, in uno spazio rettangolare racchiuso da un filo di cornice; «Repubblica Italiana (su due righe in chiaro) - Direzione Generale - del Debito Pubblico (sempre in chiaro) - Buoni del Tesoro Poliennali 10,50% - di scadenza 1° marzo 1990 - Leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 24 dicembre 1987, n. 525 e D.M. 25 febbraio 1988 - titolo al portatore - del capitale nominale di lire - (importo in lettere) - fruttante l'interesse annuo lordo di lire - (importo in lettere) - pari a nette lire - (importo in lettere maiuscole) - per effetto della ritenuta fiscale del 12,50% di cui al D.L. 19 settembre 1986, - n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759 - SERIE (segue la serie numerica) N. (segue la numerazione progressiva del titolo) - Iscritto nel Gran Libro del Debito Pubblico - con godimento dal 1° marzo 1988 - Roma, 1° marzo 1988 - Il Direttore Generale (Ranuzzi)».

A sinistra della leggenda «Il Direttore Generale» è posto uno spazio circolare bianco, privo di sottofondo, per l'apposizione del bollo a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblico della Repubblica Italiana» in una cornicetta a perline.

Al di sotto del bollo a secco è posta la leggenda «V° per la Corte dei conti (Spanò)»; alla stessa altezza, sulla destra, l'altra leggenda «Il Primo Dirigente (Marzio)». In basso, a destra, è riportato «N. 790100 di Pos. (Serie IV)».

Al centro, in basso, è posto un riquadro privo di fondino in corrispondenza del quale è collocata, in filigrana, la testa di Platone.

Art. 4.

Nel rovescio del corpo del titolo, in un pannello ornamentale delimitato da una cornice a doppia greca tratta dall'arco trionfale dell'affresco «La Scuola di Atene» sopraddetto, è riprodotto un particolare di tale affresco raffigurante Aristotele e Platone con cinque figure a destra e cinque a sinistra in prospettiva. Entro il pannello sono riportate in alto, al centro, l'indicazione in cifre del capitale nominale del titolo; più in basso, le principali norme che regolano i buoni del Tesoro poliennali 10,50%, di scadenza 1° marzo 1990.

Art. 5.

Il prospetto di ogni cedola è limitato da una cornicetta simile a quella che contorna l'autoritratto di Raffaello nel corpo del titolo, ma più sottile, interrotta, in alto, dalla leggenda «Direzione Generale del Debito Pubblico».

Nello spazio interno alla cornice, a ridosso dei lati orizzontali della stessa, sono ricavate due fasce prive di stampa, una superiore ed una inferiore, destinate alla numerazione per lettura magnetica.

Nello spazio rimanente, su fondino uguale a quello del corpo del titolo, sono disposte, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Buoni del Tesoro poliennali - di scadenza 1° marzo 1990 - Leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 24 dicembre - 1987, n. 525 e D.M. 25 febbraio 1988 - cedola al (segue la data di pagabilità) - Serie N. - di lorde lire (importo in cifre) - pari a nette lire - (importo in lettere maiuscole) - per effetto della ritenuta fiscale del 12,50% di cui al D.L. 19 settembre 1986, - N. 556 convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759».

Il numero cedolare è ripetuto due volte in due piccoli riquadri, privi della stampa del fondo, posti rispettivamente in alto a sinistra ed in basso a destra.

Al di sotto del numero cedolare che si trova in alto a sinistra, è riportato in cifre il tasso di interesse «10,50%», mentre in uno spazio quadrangolare in alto a destra, delimitato da un filo di cornice, sono disposte, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «pagabile il - (segue la data di pagabilità della cedola) - lire - (importo in cifre) - nette».

Immediatamente al di sotto, in un ulteriore piccolo spazio rettangolare, anch'esso delimitato da un filo di cornice, è riportata la leggenda «12628», relativa al codice ABI.

Sulla sinistra, al di sotto della leggenda «Serie», vi è uno spazio circolare bianco, privo di sottofondo, per l'apposizione del bollino a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblico della Repubblica Italiana».

Art. 6.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un motivo ornamentale con al centro uno spazio circolare bianco nel quale spicca il numero cedolare.

Sotto tale motivo ornamentale è riportata la leggenda «B.T.P. 10,50% - 1° marzo 1990».

Art. 7.

Per la stampa del prospetto e del rovescio dei titoli è stata adottata una doppia colorazione, oltreché colori diversi per ciascun taglio e precisamente:

per i titoli da L. 1.000.000 in viola malva - viola scuro;

per i titoli da L. 5.000.000 in bruno seppia - bruno giallastro;

per i titoli da L. 10.000.000 in verde pisello - verde oliva;

per i titoli da L. 50.000.000 in giallo sole - giallo arancio;

per i titoli da L. 100.000.000 in blu chiaro - blu scuro;

per i titoli da L. 500.000.000 in rosso chiaro - rosso violaceo;

per i titoli da L. 1.000.000.000 in verde smeraldo chiaro - verde smeraldo scuro.

Anche per le cornici del prospetto del corpo del titolo e delle cedole è stata adottata una doppia colorazione.

La carta filigranata del taglio da lire cinque milioni è colorata litograficamente in avorio antico; quella dei tagli da lire dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni è colorata litograficamente in giallo molto chiaro, mentre quella del taglio da un miliardo è stata resa pergamenata.

Le leggende del prospetto del titolo e delle cedole sono stampate in calcografia: la numerazione — sia araba che magnetica — la serie, le firme, la data di godimento e di rilascio ed il numero di posizione nel prospetto del corpo del titolo, nonché la serie e la numerazione nelle cedole, sono impressi tipograficamente in nero.

Le leggende del rovescio del titolo e delle cedole sono stampate litograficamente in nero.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 settembre 1988

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1988
Registro n. 41 Tesoro, foglio n. 165

88A3709

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 4 agosto 1988.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita, delle condizioni di riduzione e delle condizioni speciali di polizza, presentate dalla Fideuram vita - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., in Roma.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Vista la domanda in data 21 gennaio 1988 della Fideuram vita - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita, delle condizioni di applicazione della riduzione di premio e delle condizioni speciali di polizza;

Vista la lettera in data 17 maggio 1988, n. 821769 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

È approvata, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita, le condizioni di applicazione della riduzione del premio e le condizioni speciali di polizza, presentata dalla Fideuram vita - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., con sede in Roma:

tariffa n. 101 - assicurazione vita intera a premio unico - tassi di premio di tariffa e tassi di premio di inventario;

condizioni di applicazione delle riduzioni di premio da applicare alla tariffa n. 101;

condizioni speciali di assicurazione applicabili su contratti in tariffa n. 101.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 agosto 1988

Il Ministro: BATTAGLIA

88A3665

DECRETO 7 settembre 1988.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Gico S.p.a.», in Grontardo, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233, convertito con la legge 1° agosto 1986, n. 430, recante norme urgenti sulla liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e di revisione e disposizioni transitorie sugli enti di gestione fiduciaria;

Visto il decreto ministeriale 18 maggio 1988, con il quale la società «Fid.It - Fiduciaria italiana S.p.a.», con sede in Milano, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 1 del citato decreto-legge n. 233/1986, ed è stato nominato commissario liquidatore il prof. Sergio Pivato, nato a Milano, il 13 novembre 1945, con studio in Milano, via dei Bossi, 7;

Vista la sentenza n. 321/88 del 28 luglio 1988, con la quale il tribunale di Cremona - sezione fallimenti, ha dichiarato lo stato di insolvenza della società «Gico S.p.a.», con sede in Grontardo (Cremona) e l'assoggettabilità — ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera *b*), del decreto-legge n. 233/1986 — della stessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Considerato che la «Gico S.p.a.» risulta controllata al 100% dalla «Cipa S.r.l.» la quale a sua volta risulta essere titolare del 100% del capitale sociale della «Fid.It - Fiduciaria italiana S.p.a.»;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera *b*), del già citato decreto-legge, occorre sottoporre a liquidazione coatta amministrativa la società «Gico S.p.a.», con sede in Grontardo (Cremona);

Decreta:

1. La società «Gico S.p.a.», con sede in Grontardo (Cremona), via Trieste, 75, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

2. Alla suddetta procedura di liquidazione coatta amministrativa è preposto il prof. Sergio Pivato, nato a Milano il 13 novembre 1945, con studio in Milano, via dei Bossi, 7.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 settembre 1988

Il Ministro: BATTAGLIA

88A3683

DECRETO 12 settembre 1988.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Sarda grandi alberghi S.p.a.», in Santa Teresa di Gallura.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233, convertito con la legge 1° agosto 1986, n. 430, recante norme urgenti sulla liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e di revisione e disposizioni transitorie sugli enti di gestione fiduciaria;

Visto il decreto ministeriale 25 luglio 1986, con il quale la società «Istituto fiduciario lombardo S.p.a.», con sede in Milano, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 3 del citato decreto-legge n. 233/1986, e sono stati nominati commissari liquidatori i signori:

prof. Luigi Guatri, nato a Trezzo sull'Adda (Milano) il 19 settembre 1927;

prof.ssa Maria Martellini, nata a Roma l'8 luglio 1940;

dott. Angelo Casò, nato a Milano l'11 agosto 1940;

Visto il decreto ministeriale 20 settembre 1986, modificato in data 8 giugno 1987, 30 maggio 1988 e 11 agosto 1988, con il quale è stato nominato il comitato di sorveglianza, nelle persone dei signori:

prof. Gianguido Scalfi, nato a Milano il 3 aprile 1924;

avv. Giuseppe Angeloni, nato a Terracina (Latina) il 1° agosto 1929;

dott.ssa Emilia Ghirimoldi, nata a Milano il 30 ottobre 1936 e residente a Milano, via Borghetto n. 2;

dott. Antonio Sensale, con studio Napoli, via Mario Fiore n. 19;

Ilario Gatti, nato ad Iseo (Brescia) il 31 marzo 1943 e residente in Gussago (Brescia), via Leonardo da Vinci n. 46;

Visto il decreto ministeriale 20 gennaio 1987, con il quale la società «Sofinvest S.p.a.», con sede in Milano, via Borgogna, 5, è stata assoggettata alla liquidazione coatta amministrativa ai sensi delle norme predette;

Vista la sentenza del 6 aprile 1988, depositata il 16 luglio 1988, con la quale il tribunale di Tempio Pausania - Sezione fallimenti, ha dichiarato che la «Sarda grandi alberghi S.p.a.», il cui fallimento era stato dichiarato con sentenza del 5 dicembre 1985, è soggetta alla liquidazione coatta amministrativa con esclusione del fallimento;

Constatato che la «Sarda grandi alberghi S.p.a.» risulta controllata al 100% della «Hotel villaggio S. Teresa S.r.l.», a sua volta controllata al 68% dalle predette società «Istituto fiduciario lombardo S.p.a.» e «Sofinvest S.p.a.», già sottoposte a liquidazione coatta amministrativa;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera *b)*, del già citato decreto-legge, occorre sottoporre a liquidazione coatta amministrativa la società «Sarda grandi alberghi S.p.a.», con sede in Santa Teresa di Gallura (Sassari);

Decreta:

1. La società «Sarda grandi alberghi S.p.a.», con sede in Santa Teresa di Gallura (Sassari), è posta in liquidazione coatta amministrativa.

2. Alla suddetta procedura di liquidazione coatta amministrativa sono preposti:

prof. Luigi Guatri, nato a Trezzo sull'Adda (Milano) il 19 settembre 1927;

prof.ssa Maria Martellini, nata a Roma l'8 luglio 1940·

dott. Angelo Casò, nato a Milano l'11 agosto 1940,

quali commissari liquidatori dell'«Istituto fiduciario lombardo S.p.a.», con sede in Milano, nominati con decreto ministeriale 25 luglio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 174 del 29 luglio 1986.

3. Alla medesima procedura è preposto altresì il comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa dell'«Istituto fiduciario lombardo S.p.a.»,

nominato con decreto ministeriale 20 settembre 1986, modificato in data 8 giugno 1987, 30 maggio 1988 e 11 agosto 1988, composto dai signori:

prof. Gianguido Scalfi, nato a Milano il 3 aprile 1924;

avv. Giuseppe Angeloni, nato a Terracina il 1° agosto 1929;

dott.ssa Emilia Ghirimoldi, nata a Milano il 30 ottobre 1936 e residente in Milano, via Borghetto n. 2;

dott. Antonio Sensale, con studio in Napoli, via Mario Fiore n. 19;

Ilario Gatti, nato ad Iseo (Brescia) il 31 marzo 1943 e residente in Gussàgo (Brescia), via Leonardo da Vinci n. 46.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 settembre 1988

Il Ministro: BATTAGLIA

88A3713

DECRETO 12 settembre 1988.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Alinvest S.r.l.», in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233, convertito con la legge 1° agosto 1986, n. 430, recante norme urgenti sulla liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e di revisione e disposizioni transitorie sugli enti di gestione fiduciaria:

Visto il decreto ministeriale 25 luglio 1986, con il quale la società «Istituto fiduciario lombardo S.p.a.», con sede in Milano, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 3 del citato decreto-legge n. 233/1986;

Vista la sentenza n. 303 del 24 maggio 1988, con la quale il tribunale di Milano - sezione fallimenti, ha dichiarato lo stato di insolvenza della società «Alinvest S.r.l.», con sede in Milano, via Borgogna, 5, e l'assoggettabilità — ai sensi dell'art. 2 della legge 1° agosto 1986, n. 430 — della stessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa in quanto società controllata dalla «Finequipe S.p.a.» che a sua volta controlla, tramite la «Italimmobili S.p.a.», l'«Istituto fiduciario lombardo S.p.a.»;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera *b)*, del decreto-legge sopra citato, occorre sottoporre a liquidazione coatta amministrativa la società «Alinvest S.r.l.», con sede in Milano;

Decreta:

1. La società «Alinvest S.r.l.», con sede in Milano, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

2. Alla suddetta procedura di liquidazione coatta amministrativa sono preposti:

prof. Luigi Guatri, nato a Trezzo sull'Adda (Milano) il 19 settembre 1927;

prof.ssa Maria Martellini, nata a Roma l'8 luglio 1940;

dott. Angelo Casò, nato a Milano l'11 agosto 1940,

quali commissari liquidatori dell'«Istituto fiduciario lombardo S.p.a.», con sede in Milano, nominati con decreto ministeriale 25 luglio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 174 del 29 luglio 1986.

3. Alla medesima procedura è preposto altresì il comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa dell'«Istituto fiduciario lombardo S.p.a.», nominato con decreto ministeriale 20 settembre 1986, modificato in data 8 giugno 1987, 30 maggio 1988, 11 agosto 1988, composto dai signori:

prof. Gianguido Scalfi, nato a Milano il 3 aprile 1924;

avv. Giuseppe Angeloni, nato a Terracina il 1° agosto 1929;

dott.ssa Emilia Ghirimoldi, nata a Milano il 30 ottobre 1936 e residente in Milano, via Borghetto n. 2;

dott. Antonio Sensale, con studio in via Mario Fiore n. 19, Napoli;

Ilario Gatti, nato ad Iseo (Brescia) il 31 marzo 1943 e residente in Gussago (Brescia), via Leonardo da Vinci n. 46.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 settembre 1988

Il Ministro: BATTAGLIA

88A3712

MINISTERO DELL'AMBIENTE

DECRETO 15 settembre 1988.

Accertamento della situazione di emergenza relativa allo smaltimento dei rifiuti industriali tossici trasportati da navi, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 9 settembre 1988, n. 397.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Considerato che è ormai imminente l'arrivo in Italia di due navi provenienti dalla Nigeria, la Karin B e la Deep Sea Carrier, cariche di rifiuti industriali di composizione e provenienza non note in misura adeguata e confezionati per larga parte, per stato di necessità, in modo non conforme alle norme vigenti;

Considerato che è, inoltre, previsto l'arrivo di una terza nave dalla Nigeria nella seconda metà di ottobre, contenente le terre inquinate provenienti dalle operazioni di bonifica della discarica di Koko;

Considerato, inoltre, che è preannunciato l'arrivo di due navi, provenienti dal Libano, contenenti rifiuti industriali derivati da operazioni di bonifica ed asportazione di fusti ancora situati in una discarica abusiva;

Considerato che un'altra nave analoga alle precedenti, la Zanoobia, è già rientrata in Italia ed è attualmente a Genova dove sta completando lo scarico ed effettuando l'analisi dei rifiuti;

Considerato che le risultanze istruttorie indicano i citati rifiuti come, in tutto o in larga parte, di provenienza da industrie italiane;

Visto che sussiste una situazione di particolare urgenza e rischio per la prima delle navi provenienti dalla Nigeria, la Karin B, per la quale è indispensabile provvedere entro tempi brevi all'attracco;

Considerato che condizioni di urgenza si constatano anche per l'attracco della seconda nave proveniente dalla Nigeria, la Deep Sea Carrier;

Considerato altresì che condizioni di urgenza sussistono anche per la identificazione dei siti, per la predisposizione dei porti di attracco e per le aree di primo condizionamento dei rifiuti provenienti dalle altre navi;

Ritenuto che è indispensabile assicurare che i rifiuti citati siano, con urgenza, caratterizzati per quanto riguarda la loro composizione nel modo più completo, confezionati secondo le norme vigenti e smaltiti nella massima sicurezza ambientale in Italia o all'estero, con il pieno consenso di tutte le autorità competenti;

Decreta:

È dichiarata la situazione di emergenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 9 settembre 1988, n. 397, tale da richiedere lo smaltimento urgente per le navi cariche di rifiuti industriali di cui in premessa.

Roma, addì 15 settembre 1988

Il Ministro dell'ambiente
RUFFOLO

Il Ministro per il coordinamento della protezione civile
LATTANZIO

88A3750

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Termine di scadenza per la presentazione delle domande per concorrere all'assegnazione dei premi della cultura

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Direzione generale delle informazioni, dell'editoria e della proprietà letteraria, artistica e scientifica, comunica che il giorno 31 ottobre p.v. scadrà il termine per la presentazione delle domande per concorrere all'assegnazione dei premi della cultura, la cui regolamentazione è contenuta nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 maggio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 30 maggio 1985.

All'assegnazione dei premi suddetti possono concorrere: scrittori, traduttori del libro italiano in lingua straniera, editori, librai, aziende grafiche, associazioni culturali, fondazioni e organizzazioni di categoria.

88A3715

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dichiarazione della esistenza del carattere di eccezionalità di evento calamitoso verificatosi nella regione Campania

Con il decreto ministeriale emanato nella data appresso indicata è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 590/81, la esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso riportato a fianco di ciascuna provincia:

Decreto ministeriale n. 1041-F del 2 settembre 1988

REGIONE CAMPANIA
(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole)

Avellino: eccesso termico del periodo giugno-luglio 1988 nel territorio dei comuni di Montoro Inferiore e Montoro Superiore.

Caserta: eccesso termico del periodo giugno-luglio 1988 nel territorio dei comuni di Casal di Principe, S. Cipriano d'Aversa, Villa Literno, Villa di Briano, Teverola, Frignano, Casaluce, Casapesenna,

S. Marcellino, Carinola, Sessa Aurunca, Falciano del Massico, Caiazzo, Pratella, Parete, S. Tammaro, Sant'Angelo d'Alife, Maddaloni, Santa Maria a Vico, Arienzo, Marcianise, Santa Maria la Fossa, Grazzanise, Piana di Monte Verna e Capua.

Napoli: eccesso termico del periodo giugno-luglio 1988 nel territorio dei comuni di Acerra, Afragola, Caivano, Poggiomarino, Striano, Sant'Antonio Abate, Pompei, Giugliano e Castellammare di Stabia.

Salerno: eccesso termico del periodo giugno-luglio 1988 nel territorio dei comuni di Battipaglia, S. Marzano sul Sarno, Scafati, S. Valentino Torio, Angri, Nocera Inferiore, Pagani, Roccapiemonte, Sant'Egidio del Monte Albino, Sarno, Eboli, Pontecagnano, Castel S. Giorgio, Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano, Roccadaspide, Altavilla Silentina, Serre, Albanella, Campagna, Agropoli, Salerno, Capaccio, Baronissi, Fisciano, Mercato S. Severino, Nocera Superiore, Siano, Ascea, Salento, Omignano, Casalvelino, Ceraso e Castelnuovo Cilento.

La regione Campania ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederà alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, previste dalle leggi n. 590 del 15 ottobre 1981 e n. 198 del 13 maggio 1985.

88A3744

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti società esercenti attività fiduciaria e di revisione

Con decreto 12 settembre 1988 il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha provveduto a nominare il comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della società «Fundus - Fiduciaria per l'investimento azionario S.p.a.», con sede in Torino, via Carlo Marenco, 25, così composto:

avv. Pasquale Del Vecchio, nato a Baselice (Benevento) l'11 agosto 1937, con studio in Napoli, piazza G. Bovio n. 8;

dott. Giuseppe Giachino, nato a Fossano (Cuneo) il 14 settembre 1943, con studio in Torino, corso Matteotti n. 21;

dott. Raffaele Morrone, nato a Roma il 9 marzo 1943, primo dirigente del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Con decreto 12 settembre 1988, il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha accettato le dimissioni del sig. Matteo Musumeci, nato a Randazzo (Catania) il 12 luglio 1942 e della società «Publikompass S.p.a.», con sede in Milano, rappresentata dal suo vicedirettore dott. Sergio Rossi, nato a Legnano il 18 settembre 1938, da componenti il comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della società «Co.Me.Ta., S.p.a.», con sede in Soverato (Catanzaro) (nominato con decreto ministeriale 4 agosto 1988), ed ha disposto la loro sostituzione mediante la nomina, in rappresentanza dei fiducianti, dei signori:

dott. Antonio Sensale, con studio in Napoli, via Mario Fiore n. 19;

Ilario Gatti, nato a Iseo (Brescia) il 31 marzo 1943 e residente in Gussago (Brescia), via Leonardo da Vinci n. 46.

Con decreto 12 settembre 1988 il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha accettato le dimissioni del sig. Matteo Musumeci, nato a Randazzo (Catania) il 12 luglio 1942 e della società «Publikompass S.p.a.», con sede in Milano, rappresentata dal suo vicedirettore dott. Sergio Rossi, nato a Legnano il 18 settembre 1938, da componenti il comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della società «Consultekne S.r.l.», con sede in Milano (nominato con decreto ministeriale 11 luglio 1988), ed ha disposto la loro sostituzione mediante la nomina, in rappresentanza dei fiducianti, dei signori:

dott. Antonio Sensale, con studio in Napoli, via Mario Fiore n. 19;

Ilario Gatti, nato a Iseo (Brescia) il 31 marzo 1943 e residente in Gussago (Brescia), via Leonardo da Vinci n. 46.

88A3723

Sostituzione del commissario liquidatore della società di mutuo soccorso fra Lavoratori Lloyd Jonico, in Ragusa

Con decreto ministeriale in data 31 agosto 1988 l'avv. Scrofani è stato nominato commissario liquidatore della S.m.s. fra Lavoratori Lloyd Jonico, con sede in Ragusa, in sostituzione del dott. Angelo Firrito.

Al liquidatore spetta, a carico della liquidazione oltre il rimborso delle spese, un compenso la cui misura sarà stabilita con successivo decreto.

88A3719

Sostituzione del commissario liquidatore della società di mutuo soccorso Lloyd Continentale, in Bassano del Grappa

Con decreto ministeriale in data 31 agosto 1988 il dott. Santo Rosario Mazza è stato nominato commissario liquidatore della S.m.s. Lloyd Continentale, con sede in Bassano del Grappa (Vicenza), in sostituzione del rag. Luigi Barbieri.

Al liquidatore spetta, a carico della liquidazione oltre il rimborso delle spese, un compenso la cui misura sarà stabilita con successivo decreto.

88A3720

Nomina del commissario liquidatore della società «La Garante - Società di mutuo soccorso, previdenza, assistenza e assicurazioni».

Con decreto ministeriale in data 31 agosto 1988 il dott. Moreno Caracci è stato nominato commissario liquidatore della società «La Garante - Società di mutuo soccorso, previdenza, assistenza e assicurazioni» che opera anche con le denominazioni di «La Garante S.m.s. - Società mutua di previdenza assistenza assicurazioni» e «La Garante S.p.a. - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni», con sedi in Velletri, Torino, Biella e delegazione in Milano.

Al liquidatore spetta, a carico della liquidazione oltre il rimborso delle spese, un compenso la cui misura sarà stabilita con successivo decreto.

88A3721

Sostituzione del commissario liquidatore della società di mutuo soccorso «Euroservice - Previdenza, assistenza e assicurazione S.r.l.», in Velletri.

Con decreto ministeriale in data 31 agosto 1988 il dott. Domenico Frasca è stato nominato commissario liquidatore della S.m.s. Euroservice - Previdenza, assistenza e assicurazione S.r.l., con sede sociale in Velletri (Roma), in sostituzione del dott. Giuseppe Ferraro.

Al liquidatore spetta, a carico della liquidazione oltre il rimborso delle spese, un compenso la cui misura sarà stabilita con successivo decreto.

88A3722

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI ANCONA

Facoltà di ingegneria:

macchine;
elettronica applicata.

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Facoltà di agraria:

pedologia;
economia del mercato dei prodotti agricoli.

UNIVERSITÀ DI PISA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

chimica analitica;
complementi di fisica generale (IV).

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di ingegneria:

complementi di matematica.

UNIVERSITÀ DI VERONA

Facoltà di medicina e chirurgia:

igiene.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

88A3717

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1986, n. 871, recante: «Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 292 del 17 dicembre 1986)

Nel decreto citato in epigrafe, alla pag. 4 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, all'art. 133, sotto 2° Anno, dove è scritto: «anatomia patologica *gerentologica* .... ore 20», leggasi: «anatomia patologica *gerontologica* .... ore 20».

88A3706

Comunicato relativo al decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1986, n. 872, recante: «Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 292 del 17 dicembre 1986)

Nel decreto citato in epigrafe, alla pag. 37 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, all'art. 262, alla seconda colonna, sotto 4° Anno, dove è scritto: «*neurologia* chirurgica .... ore 25», leggasi: «*nefrologia* chirurgica .... ore 25».

88A3707

Comunicato relativo al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, n. 1101, recante: «Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pavia». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 117 del 22 maggio 1987)

Nel decreto citato in epigrafe, alla pag. 8 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, all'art. 115 (Norma transitoria), dove è scritto: «... le scuole di cui all'art. 100 sono progressivamente *disattivate* a partire ...», leggasi: «... le scuole di cui all'art. 100 sono progressivamente *attivate* a partire ...».

88A3708

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
— **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1988

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L. 220.000
- semestrale	L. 120.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:

- annuale	L. 28.000
- semestrale	L. 17.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità Europee:

- annuale	L. 105.000
- semestrale	L. 58.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L. 28.000
- semestrale	L. 17.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

- annuale	L. 100.000
- semestrale	L. 60.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:

- annuale	L. 375.000
- semestrale	L. 205.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta ufficiale parte prima prescelto con la somma di L. 25.000, si avrà diritto a ricevere l'indice annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 800
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L. 800
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 800
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 800

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 800

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 34.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 3.400

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 120.000
Abbonamento semestrale	L. 65.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 800

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221